

Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2023, n. 7-7721

Autorizzazione al Settore regionale Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, Servizio regionale per le adozioni internazionali, ad operare in qualità di Partner di una proposta progettuale per implementare un progetto volto a migliorare le condizioni dei minori accolti dal Centro "Via del Campo" a Sianoukville, Cambogia.



Seduta N° 407

Adunanza 20 NOVEMBRE 2023

Il giorno 20 del mese di novembre duemilaventitre alle ore 15:20 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Chiara CAUCINO - Elena CHIORINO - Andrea TRONZANO

DGR 7-7721/2023/XI

OGGETTO:

Autorizzazione al Settore regionale Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, Servizio regionale per le adozioni internazionali, ad operare in qualità di Partner di una proposta progettuale per implementare un progetto volto a migliorare le condizioni dei minori accolti dal Centro "Via del Campo" a Sianoukville, Cambogia.

A relazione di: (Caucino), Carosso

Premesso che:

in attuazione della legge n. 476 del 31/12/1998 di ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a l'Aja il 29/05/1993, la Regione Piemonte con legge regionale n. 30 del 16/11/2001 ha istituito l'Agenzia regionale per le adozioni internazionali (ARAI), con il compito di:

- svolgere pratiche di adozione internazionale,
- realizzare progetti di cooperazione a favore dell'infanzia in difficoltà d'intesa con il Settore competente presso la Giunta Regionale e finalizzati ad attuare il principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale nei Paesi di provenienza dei minori,
- fornire supporto tecnico scientifico all'Assessorato regionale competente in materia e ogni altra funzione assegnata agli Enti autorizzati dalla legge nazionale n. 476 del 1998.

Dato atto che l'art. 12 della Legge regionale n. 7 del 29 giugno 2018 ha normato il procedimento legislativo di internalizzazione dell'ARAI fissando la chiusura dell'ARAI al 31 dicembre 2018.

Richiamata la D.G.R. n. 73-8225 del 20/12/2018 avente ad oggetto "Assunzione in capo alla

Regione Piemonte delle funzioni svolte dall'ex ARAI (Agenzia regionale per le adozioni internazionali) - adempimenti connessi all'art. 12 della legge regionale n. 7 del 29 giugno 2018”:

Preso atto che:

l'art. 39 ter comma 1 lettera f) della legge 476/98 richiede agli enti che svolgono attività nel campo delle adozioni internazionali di “impegnarsi a partecipare ad attività di promozione dei diritti dell'infanzia, preferibilmente attraverso azioni di cooperazione allo sviluppo, anche in collaborazione con le organizzazioni non governative, e di attuazione del principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale nei Paesi di provenienza dei minori”;

è interesse del Servizio regionale per le adozioni internazionali della Regione Piemonte ampliare il numero dei Paesi in cui le coppie in carico possano presentare domanda, prendendo contatti con le Autorità dei Paesi che abbiano i requisiti definiti con delibera dalla Commissione per le adozioni internazionali, per realizzare azioni progettuali così da creare le condizioni per poter presentare istanza di autorizzazione ad operare nel Paese straniero alla Commissione per le Adozioni internazionali secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Precisato che i Paesi oggetto di attenzione del Servizio regionale sono innanzitutto Paesi che hanno ratificato la Convenzione dell'Aja del 1993, o che hanno aderito ai principi della citata Convenzione e in cui, a seguito di uno studio di fattibilità, ci siano i presupposti per avviare un rapporto di collaborazione;

Dato atto che a seguito di uno studio di fattibilità il Servizio regionale ha appurato che la Cambogia il 6 aprile del 2007 ha sottoscritto la Convenzione de L'Aja sulla protezione dei minori e la cooperazione in materia di adozione, e nel 2009 ha definito un nuovo assetto normativo della materia in questione, prevedendo che le adozioni internazionali potranno essere effettuate solo da enti riconosciuti ed autorizzati ad operare (legge del 3 dicembre 2009).

Preso atto della grave situazione dei minori presente nel Regno di Cambogia per problematiche legate all'alto tasso di mortalità infantile, per la povertà, la situazione sanitaria e lo sfruttamento del lavoro minorile.

Dato atto:

dell'interesse del Servizio regionale di intervenire con progetti di cooperazione che promuovano i diritti dell'infanzia, tutelino e contribuiscano al miglioramento della situazione dei minori nel Regno di Cambogia, con DD n.414 del 24/02/2023, veniva approvato un avviso pubblico per la ricerca di un Ente iscritto al registro nazionale del terzo settore (Runts), con sede legale in Piemonte e con uno o più progetti di cooperazione attivi sul territorio della Cambogia finalizzati alla tutela dei minori in difficoltà, per l'avvio di una collaborazione volta a migliorare la condizione dell'infanzia nel paese;

che a seguito di valutazione effettuata da apposita Commissione istituita con DDn. 674 del 24/03/2023, l'ente CIFA è risultato avere i requisiti per una collaborazione volta a migliorare la condizione dell'infanzia in Cambogia attraverso il finanziamento di realtà progettuali già in atto nel paese;

Preso atto che il CIFA ha un progetto in corso in Cambogia a Sianoukville, “Via del Campo”, nato nel 2010 anche grazie al finanziamento del Servizio per le adozioni internazionali della Regione Piemonte, ex ARAI-Regione Piemonte.

Dato atto che:

il progetto è finalizzato a garantire i diritti dei bambini con situazioni familiari estremamente problematiche che vivono a Sihanoukville, in Cambogia, con azioni volte a allontanarli dalla strada

e proteggerli da contesti nocivi e pericolosi;

il centro di accoglienza all'oggi ospita 90 minori provenienti dalle periferie di Phoum Thmey (Sihanoukville) e dal 2023 si è ampliato accogliendo minori anche del quartiere "Oh vietnam", villaggio su palafitte di Sihanoukville che versa in una difficile situazione sanitaria e socio-economica;

dal 17 al 23 maggio 2023 si è svolta una missione in Cambogia con i funzionari regionali volta, tra l'altro, a conoscere la realtà progettuale dell'ente CIFA a Sianoukville per valutare una possibile collaborazione;

la missione ha dato riscontro positivo sull'intervento progettuale dell'ente CIFA a Sianoukville e nello stesso tempo è stata fonte di stimolo per nuove realtà progettuali da implementare volte a migliorare la condizione di salute dei minori accolti dal Centro;

tale iniziativa persegue gli obiettivi propri del Servizio regionale per le adozioni internazionali della Regione Piemonte, coerenti con il principio della sussidiarietà dell'adozione internazionale;

preso atto che la realizzazione di un progetto nel Paese sarebbe presupposto ai sensi dall'art. 11, comma 3, del D.P.R. n. 108/2007 per poter presentare alla Commissione per le adozioni internazionali istanza di autorizzazione ad operare nel Regno di Cambogia;

Considerato che è interesse del Settore regionale per le adozioni internazionali della Regione Piemonte partecipare in qualità di Partner allo sviluppo ed implementazione del progetto dell'ente CIFA a Sianoukville, Cambogia, con nuove azioni progettuali volte al miglioramento delle condizioni di vita dei minori di "Via del Campo", con una partecipazione finanziaria di €20.000,00, che saranno dettagliatamente definite a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;

Ritenuto:

di individuare sin d'ora, quale struttura regionale competente per la sottoscrizione dell'accordo in qualità di Partner per l'implementazione del progetto a Sianoukville, Cambogia, con l'ente CIFA e per le conseguenti attività successive all'approvazione del progetto e finalizzate alla sua attuazione, il Settore regionale Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Direzione Welfare, demandando alla Dirigente responsabile del Servizio, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari;

di stabilire che la Regione Piemonte prenda parte in qualità di Partner al suindicato progetto in Cambogia con una partecipazione di €20.000,00, che trovano copertura sul capitolo di spesa regionale 181348 del bilancio finanziario gestionale 2023 2025, annualità 2023 (Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma1201 "Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido").

Dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche e la partecipazione finanziaria conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva valutazione ed approvazione delle azioni progettuali da parte della dirigente del Servizio regionale per le adozioni internazionali della Regione Piemonte.

Visti:

l'art. 12 della Legge regionale n. 7 del 29 giugno 2018 con il quale la Regione, trasferisce le funzioni esercitate dall'Agenzia regionale per le adozioni internazionali (ARAI), alla direzione regionale competente in materia di adozioni internazionali;

la deliberazione della Commissione adozioni n. 159/2018/AE del 05/12/2018 che dispone il

passaggio al nuovo Servizio regionale per le adozioni internazionali dei rapporti e delle autorizzazioni già in capo all'ARAI-Regione Piemonte;

vista la L.R. n. 24 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025" ;

vista la DGR n. 1 - 6763 del 27/04/2023 - Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

gli artt. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021".

Tutto ciò premesso e considerato.

La Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

1) di autorizzare il Settore regionale Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, ad operare in qualità di Partner di una proposta progettuale, con l'ente CIFA, ente autorizzato ex art 39 della legge 476/98 dalla Commissione per le adozioni internazionali a lavorare in Cambogia, per implementare il progetto "Via del Campo" a Sianoukville, Cambogia, con azioni progettuali mirate a migliorare la condizione dei minori accolti dal Centro;

2) di individuare, quale struttura regionale competente per la sottoscrizione della documentazione relativa al progetto e alla sua attuazione, la dirigente del Settore regionale Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Direzione Sanità e Welfare, demandando alla Dirigente responsabile del Servizio, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari;

3) di prevedere che la Regione Piemonte prenda parte in qualità di Partner al suindicato progetto in Cambogia con una partecipazione di €20.000,00, che trovano copertura sul capitolo di spesa regionale 181348 del bilancio finanziario gestionale 2023 2025, annualità 2023 (Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma1201 "Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido");

4) di dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva valutazione ed approvazione delle azioni progettuali da parte della dirigente del Servizio regionale per le adozioni internazionali della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 5 L.R. 22/2010.